

Video fake della presidente di BCSM che invita a investimenti. Tutto falso, scatta la denuncia

BCSM mette in guardia verso la diffusione di video fake con contenuti fraudolenti. "La Banca Centrale della Repubblica di San Marino informa i risparmiatori e il pubblico in generale che sono stati diffusi su alcuni canali social post e video in cui viene utilizzato il nome e l'immagine della Presidente Catia Tomasetti in forma evidentemente artefatta, verosimilmente realizzata con tecniche di intelligenza artificiale (deepfake), con contenuti finalizzati alla sollecitazione di investimenti. L'Autorità desidera richiamare l'attenzione sui seguenti punti essenziali:

1. Nessuna forma di sollecitazione all'investimento, promozione commerciale o proposta di prodotti finanziari può essere effettuata da esponenti della Banca Centrale della Repubblica di San Marino o a nome dell'Autorità.
2. Le comunicazioni ufficiali della Banca Centrale vengono pubblicate esclusivamente attraverso i canali istituzionali ufficiali; ogni messaggio proveniente da fonti diverse deve essere considerato non autorizzato.
3. Si raccomanda ai risparmiatori di non rispondere, non condividere e non effettuare pagamenti o trasferimenti in seguito a messaggi, video o post che richiedano investimenti o versamenti in favore di soggetti privati o di presunti strumenti promossi tramite tali contenuti. Nel caso di dubbi o di ricezione di segnalazioni ritenute sospette, si invita il pubblico a consultare i canali ufficiali dell'Autorità e

a inoltrare tempestiva comunicazione alle competenti autorità di polizia per le attività investigative relative alla contraffazione dell'identità e alle truffe online. La Banca Centrale della Repubblica di San Marino sta procedendo con le denunce alle competenti Autorità al fine di tutelare i risparmiatori e l'integrità del sistema finanziario", conclude BCSM.



VENDITA AUTO, IN CONSIGLIO PASSA IL DECRETO SALVA-CONCESSIONARIE

L'opposizione critica i criteri di accesso e l'opacità del provvedimento

Dopo un acceso dibattito il Consiglio Grande e Generale ha approvato nel pomeriggio di ieri la ratifica del Decreto-Legge 5 marzo 2026 n.33, destinato a sostenere il settore del commercio dei veicoli, definito "emergenziale" dal Governo. Il provvedimento, introdotto per fronteggiare gli effetti delle nuove regole italiane sulle immatricolazioni, ha scatenato un confronto tra maggioranza e opposizione su criteri di accesso, platea dei beneficiari e reale efficacia degli interventi. Il decreto prevede moratorie fiscali per le imprese del comparto, limitando l'accesso alle aziende con debiti verso lo Stato non rientrati o prive dei requisiti minimi di attività e occupazione. Sono state inoltre abrogate agevolazioni contributive e disposizioni sulla cassa integrazione. L'opposizione ha criticato tempestiva e struttura, sottolineando che le criticità erano note da anni. Sara Conti (Rf) ha richiamato le evidenze emerse nella Commissione Antimafia, invitando a non creare operatori di serie A e B. Antonella Mularoni (Rf) ha messo in dubbio il li-



mite dei cinque anni di attività, suggerendo almeno dieci anni per tutelare le imprese storiche, e ha criticato l'abbassamento del requisito occupazionale a un solo dipendente. Giovanni Maria Zonzini (Rete) ha denunciato un danno erariale stimato in decine di milioni e l'aumento delle esportazioni di auto verso l'Italia, mentre Emanuele Santi (Rete) ha evidenziato che il decreto riguarda solo San Marino. Dalla maggioranza, Massimo Andrea Ugolini (PDCS) e Michele Muratori (Libera) hanno sottolineato l'urgenza di dare risposte immediate agli operatori, pur evidenziando distorsioni del mercato e squilibri, mentre Gian Nicola Berti (AR) ha richiamato la

fragilità del sistema economico e la necessità di rafforzare controlli e misure selettive. Il Segretario di Stato Rossano Fabbri ha precisato che 32 operatori su 72 sono esclusi per non rispettare i requisiti e che la platea dei beneficiari sarà tra 18 e 25 unità, ribadendo che si tratta di un aiuto temporaneo. Marco Gatti ha respinto le accuse di frodi, sottolineando che avvenivano formalmente fuori dal territorio sammarinese e che nuove procedure, insieme a maggiore collaborazione con l'Italia, hanno mitigato i rischi. Il Consiglio ha respinto gli emendamenti abrogativi dell'opposizione e approvato quelli modificativi del Governo, estendendo i benefici anche alle imprese con un solo dipendente e sopprimendo disposizioni troppo estensive. Il decreto è stato ratificato con 28 voti favorevoli e 9 contrari. L'opposizione ha confermato il voto contrario denunciando ritardi e scarsa trasparenza. La seduta di ieri pomeriggio è poi proseguita con il Decreto-Legge n.34 sui titoli del debito pubblico, criticato dalle opposizioni per tempestiva e rischi alla sovranità.

L'eurodeputato Marco Falcone oggi sul Titano per discutere l'Accordo di Associazione UE



Nella giornata di oggi, il vice capo delegazione di Forza Italia al Parlamento europeo, Marco Falcone, sarà in visita istituzionale nella Repubblica di San Marino.

L'eurodeputato sarà ricevuto dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Luca Beccheri, in un incontro dedicato al confronto sui principali dossier europei, con particolare attenzione all'Accordo di Associazione tra l'Unione europea e San Marino. La visita rappresenterà un'importante occasione per approfondire le tematiche legate all'integrazione economico-finanziaria tra la Repubblica del Titano e l'Europa, anche alla luce del lavoro svolto da Falcone sul dossier all'interno della Commissione Politiche Monetarie del Parlamento europeo.